

## LA PRESIDENTE REGIONALE ALLE FRATERNITÀ



Una delle cose più difficili da accettare, invece, è stata la scoperta della scarsità di oggetti religiosi. Quando si è trattato di andare ad inaugurare la nuova cappella di Kassahahora, non sono riuscito a trovare né una croce, né una immagine della Madonna. Capisco che Jajura, per questo aspetto, sia un po' particolare; ma devo dire che è così dappertutto. In Etiopia, forse per l'influenza musulmana, non esiste un negozio di articoli religiosi; eccetto i libri religiosi dei protestanti, non esistono altri testi liturgici. La causa non va attribuita alla rivoluzione, perché non c'erano libri liturgici neppure prima, in quanto si riteneva che la lingua e il rito ghe'ez fossero intramontabili. Fortuna che è arrivata la rivoluzione: qualcuno così si è svegliato!

Come puoi constatare, la mia prima esperienza è stata positiva, le difficoltà superate, l'adattamento in fase avanzata. Continuo ad approfittare della situazione di attesa in cui mi troverò fino a febbraio, per continuare a studiare l'ambiente e le persone, nonché la lingua. Sono in partenza per Maganasse, il luogo del Noviziato per i Cappuccini etiopici, per frequentare un altro piccolo corso di amarico.

Sperando di essere stato sufficientemente esauriente, ti saluto cordialmente, insieme a tutti i fortunati lettori di «Messaggero Cappuccino». Colgo l'occasione per augurare a tutti un felice Anno Nuovo, e per ringraziare tutti coloro che si ricordano di noi.

Con affetto

p. Renzo Mancini

## Donarsi con gioia per dare sapore al quotidiano

*Sorelle e Fratelli carissimi, nel silenzio profondo di una notte ovattata di nebbia padana, seduta al tavolo di cucina fra gli oggetti usuali, mi chiedo che cosa posso donare alle tante sorelle e ai tanti fratelli che, in questa regione cappuccina, hanno abbracciato l'ideale francescano, pronunciando il loro «sì» alla chiamata di Dio.*

*Nel concludere la relazione del triennio trascorso, davanti ai pochi che vi rappresentavano — poiché non tutti i Ministri delle Fraternità hanno avvertito la necessità di partecipare per diritto e dovere sancito dalle Costituzioni all'assemblea elettiva del Consiglio regionale — ho chiesto perdono a Dio, al nostro padre Francesco e a voi tutti per le tante mancanze e inadempienze: «Fiduciosa che il Signore accetti anche il poco che offriamo con amore, mi affido alla Sua e vostra misericordia, ringraziando per il molto che mi avete donato».*

*Il voto dei presenti mi ha riconfermata per un altro triennio, e io sono qui, insonne, forse anche con l'ansia dell'impegno, con la penna sospesa, ad invocare dal Signore un cuore nuovo. Nel silenzio delle cose, è più facile scrutarsi dentro, dialogare con se stessi ed avvertire la voce di Dio che è lì, presso di noi: come bambino che dalla culla ci tende la mano o come viandante che ci indica una via, o come un uomo crocifisso che testimonia il suo amore e ci pone l'interrogativo: «E tu?». Tu, noi, come spendiamo la nostra vita?*

*Cari, carissimi fratelli, un giorno sta per iniziare, ed altri ancora inizieranno, quanti il Dio della vita ha previsti per la nostra terrena esistenza. Non*

*sciupiamo i nostri giorni in una monotonia che non conosce il palpito dell'amore: affanni, solitudini, attività della mente, dure fatiche, immobilità per sofferenze del corpo, gesti più o meno banali che si susseguono via via insieme al battito delle ore, possono conoscere la gioia del dono e fare di noi dei missionari del Signore in uno scenario consueto.*

*A volte, ci commuoviamo davanti agli occhi sgranati di un negretto denutrito, eppure deludiamo le attese dei piccoli che ci circondano. Le piaghe di un corpo straziato, abbandonato su una terra ingrata che non offre possibilità di vita né strutture di soccorso ci turbano ed accrescono l'ammirazione per il missionario che ha lasciato casa e sicurezze per donarsi tutto, in nome di una fede che ha come programma: «Ama Dio sopra ogni cosa e il prossimo tuo come te stesso». Ma non sappiamo poi riconoscere le sofferenze che abbiamo davanti agli occhi, né ci affianchiamo e chi — accanto a noi — fa come il missionario, perché infiammato dello stesso amore.*

*Queste riflessioni non sono certo nuove per credenti che costantemente ascoltano il messaggio evangelico, e vi chiedo scusa se sono a volte ripetitiva, rubandovi spazio e tempo preziosi; ma sono dettate dall'ansia di rinnovarci e di darci un vero volto francescano. Siamo, come san Francesco, adoratori e servitori di Dio, imitatori del Figlio suo, docili alle ispirazioni dello Spirito Santo? Realizziamo la nostra vocazione secondo i doni ricevuti?*

*Questa verifica la dobbiamo fare individualmente; ma anche in Fraternità,*

*affinché, dal confronto e dalla comunione, sgorgi una vita nuova.*

*Odo il rumore di una tapparella, poi si accende la luce nel corridoio: è mio marito che si alza. È sempre il primo a partire, per condividere — nell'arco dell'intera giornata — in buie stanze di un reparto radiologico ospe-*

*daliero, le sofferenze dei fratelli con impegno cosciente e spirito di carità, coerente con il «Tau» che porta all'occhiello della giacca.*

*Auguro a tutti un Nuovo Anno in serenità francescana.*

Nazzarena Calzavara



Il centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro.

## COMUNICAZIONI O.F.S.

### I Consiglieri regionali e le Fraternità loro affidate

Ogni Consigliere è animatore delle Fraternità di zona. I Ministri di dette Fraternità possono e devono consultarli e invitarli, per concordare insieme le iniziative e le attività e per promuovere ogni anno un Convegno di zona. A tale scopo, pubblichiamo i nominativi e gli indirizzi dei Consiglieri regionali, con l'indicazione delle Fraternità loro assegnate per l'animazione.

Fra gli animatori non viene inclusa la Presidente regionale, che è a disposizione di tutti: a lei spetta presiedere i singoli Capitoli per il rinnovo del Consiglio e solo per sua delega altri possono sostituirla.

**Florio Magnani**, Vicario (v.le Masini, 4 - 40126 Bologna - Tel. 051/371503): Bologna, Budrio, Gaggio Montano, Porretta Terme, S. Giovanni in Persiceto, S. Venanzio di Galliera, Faenza, Errano.

**Cesarina Simoncini**, Segretaria (v. P.P. Molinelli, 41 - 40137 Bologna - Tel. 051/306377): Bologna, Trebbo di Reno

**Rosanna Baruzzi**, Cassiera (v. Palestro, 2 - 40024 Castel S. Pietro Terme - Tel. 051/942885): Castel S. Pietro Terme, Castel Guelfo, Molinella, Osteria Grande, Modigliana.

**Dafne Rimondi**, Direttrice del Centro Regionale (v. Righi, 18 - 40026 Imola - Tel. 0542/22859): Imola, Belvedere di Giugnola, Bubano, Fontanelice, Castelbolognese, Casola Valsenio, Bagnara.

**Alfiero Perini**, Delegato Stampa (v. Toscanini, 95 - 47023 Cesena - Tel. 0547/27550): Cesena, Gambettola, Forlì.

**Giorgio Torri**, Vicepresidente (v. Tripoli, 252 - 47037 Rimini - Tel. 0541/25257): Rimini, Santarcangelo di Romagna, S. Agata Feltria, S. Donato, S. Martino dei Mulini, Perticara.

**Luisa Dominici**, Consigliera (v. Monte Bianco, 5 - 47042 Cesenatico - Tel. 0547/84001): Cesenatico, Camerano, Ciola Corniale, S. Vito, Savignano sul Rubicone.

**Marisa Zaccaria**, Consigliera (v. D'Azeglio, 34 - 48100 Ravenna - Tel. 0544/23995): Ravenna, Albereto, Marina di Ravenna.

**Giannetta Graziani**, Consigliera (v. Bellini, 17 - 48022 Lugo - Tel. 0545/20110): Lugo, Barbiano, Fusignano, Maiano Monti, Russi, S. Agata sul Santerno, S. Potito, Traversara.

**Sisto Leoni**, Consigliere (v. Scutellari, 16 - 44100 Ferrara): Ferrara, Comacchio, Francolino, Longastrino, Porto Garibaldi.

**Ernes Benati**, Consigliere (v. Ruggeri, 22 - 44042 Cento - Tel. 051/903188): Cento, Alberone, Bevilacqua, Corporeno, Crevalcore, Mirabello, Renazzo, S. Agata Bolognese.

**Francesco Cerchioni**, Incaricato dal Consiglio (v. Pegaso, 1 - 47037 Rimini - Tel. 0541/771224): Croce di Montecolombo, Montecolombo, Montescudo, S. Clemente, S. Savino.

**PRESIDENTE: Nazzarena Calzavara** (c.so Vittorio Veneto, 4 - 44100 Ferrara - Tel. 0532-34948);

**ASSISTENTE REGIONALE: p. Aurelio Capodilista** (Centro Regionale, v. Viara, 10 - 40024 Castel S. Pietro Terme - Tel. 051/941150);

**VICEASSISTENTE: p. Casimiro Crociani**, (Convento Cppuccini, v. Fiera, 5 - 47037 Rimini - Tel. 0541/22606);

**VICEASSISTENTE GIFRA: p. Giuseppe Fabbri**, (Convento Cappuccini, 47038 Santarcangelo di Romagna - Tel. 0541/626104).

### Il Centro regionale al servizio di tutti

Il nostro Centro Regionale di Castel S. Pietro deve diventare sempre più un luogo di accoglienza, di animazione e di spiritualità francescana e il punto di riferimento per tutte le Fraternità locali bolognesi-romagnole. Ecco alcuni suggerimenti a questo scopo: programmare annualmente una giornata di vita fraterna presso il Centro; partecipare al ritiro pasquale e ai tre giorni di ritiro, almeno con una presenza; non trascurare le lettere inviate all'Assistente e al Ministro locale, né le comunicazioni su «Messaggero Cappuccino»; trasmettere iniziative e testimonianze di vita di Fraternità; richiedere visite.

I fratelli e le sorelle possono trascorrere singolarmente o a gruppi anche familiari un giorno o più — previo accordo con i responsabili — presso il Centro. Durante le feste natalizie e pasquali e durante le vacanze estive, questo può essere di conforto per le persone sole. La possibilità di incontri presso il Centro può essere proposta anche ad altri gruppi ecclesiali. È inoltre necessario, da parte di tutti, assumersi un contributo fisso per le spese di gestione e di miglioramento. Sarebbe bello, infine, se molti segnalassero la loro disponibilità ad alcuni servizi presso il Centro.